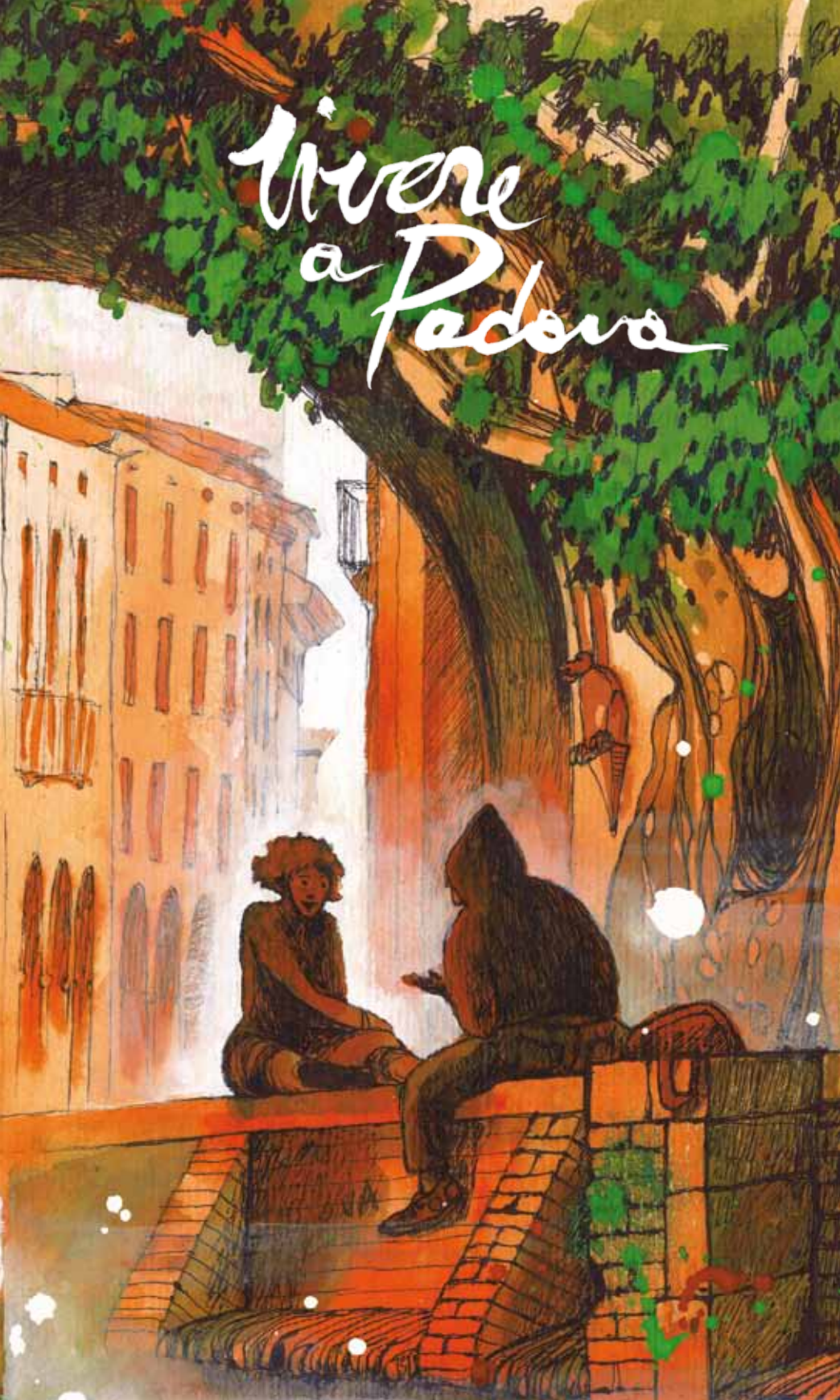


Vivere a Padova



La città

Circondata dai Colli Euganei e attraversata da molte vie d'acqua, Padova è una città che unisce la tradizione storica e culturale allo sviluppo dell'industria e del terziario. La centralità della sua posizione geografica permette di raggiungere facilmente Venezia e le vicine località balneari, le Dolomiti e il lago di Garda, le località termali di Abano e Montegrotto Terme. Città d'arte, con un ricco patrimonio architettonico e museale, Padova è visitata ogni anno da più di 500.000 turisti; le sue piazze, i portici e le antiche vie lastricate raccontano la ricchezza di un medioevo straordinario per arte e cultura. Negli ultimi anni, l'economia ha visto crescere il commercio, la logistica, i trasporti e la grande distribuzione commerciale, oltre alle già forti piccole-medie imprese.

Sono molteplici gli spunti per visitare la città: dagli itinerari artistici e culturali a quelli naturalistici.

Giotto, Giusto de' Menabuoi, Donatello, Mantegna, Tiziano sono solo alcune delle "firme", i cui capolavori si possono ammirare nella Cappella degli Scrovegni, al Duomo, al Santo, nella Chiesa degli Eremitani. Camminando sotto i portici del centro storico si incontra il cuore medievale e civile

di Padova. Le strade del Ghetto sfociano nelle piazze, in mezzo ai mercati dove i banchi vengono montati all'alba a tempo di record, per "sparire" nel primo pomeriggio.

Qui ogni giorno i colori e i suoni del commercio ambulante ricreano l'atmosfera che da secoli anima questo autentico crocevia cittadino che arriva fin "sotto il Salone", cioè nelle gallerie del Palazzo della Ragione, antica sede dei tribunali del Comune. A pochi passi c'è l'Università che ospita il Teatro Anatomico più antico del mondo e la cattedra che fu di Galileo Galilei; non lontano dalle riviere che conducono alla Specola, si trova l'Osservatorio Astronomico oggi sede di un museo.

Padova è anche una città ricca di parchi e zone verdi: alcuni sono luoghi storici da visitare, come i Giardini dell'Arena, che ospitano anche i resti dell'arena romana, o il parco Treves de' Bonfilii, raffinato esempio di giardino all'inglese progettato da Giuseppe Jappelli nella prima metà



dell'Ottocento. Il roseto comunale si sviluppa lungo il bastione di Santa Giustina nello scenario delle mura cinquecentesche, mentre lungo gli argini si trova il Giardino dei Giusti del Mondo, in ricordo di chi si è opposto ai genocidi. Non è un parco, ma un vero e proprio "monumento naturale", l'Orto Botanico (gli studenti universitari possono visitarlo gratuitamente) che ospita 6.000 piante e conserva il fascino che stregò anche Goethe. Prato della Valle, una delle più grandi piazze d'Europa, ospita un'area verde sempre aperta al pubblico: l'isola Memmia che con i suoi 20.000 mq fa da scenografia a passeggiate, ma anche ad eventi e concerti.

Le escursioni fuori dalla città portano ai Colli Euganei e lungo gli itinerari d'acque che da Padova giungono a Venezia, in un paesaggio segnato da palazzi, ville e giardini progettati da grandi architetti come Palladio. I Colli sono la sede di un parco naturalistico regionale con una flora e una fauna molto varie. Ai loro piedi Arquà Petrarca, un borgo medievale,

ospita la casa che Francesco Petrarca scelse per trascorrere gli ultimi anni della sua vita. Allontanandosi si incontrano Monselice, Este (sede di un importante museo archeologico) e Montagnana, insediamenti antichissimi che conservano il loro fascino di città fortificate.

Padova, la "culla delle arti" di Shakespeare, è una grande città universitaria: le biciclette degli studenti che la attraversano ogni giorno sono il motore di una terra sempre sospesa tra l'antico e il moderno.

Informazioni sulla programmazione culturale in città

www.padovanet.it/padovacultura

Qualche numero

214.502 residenti

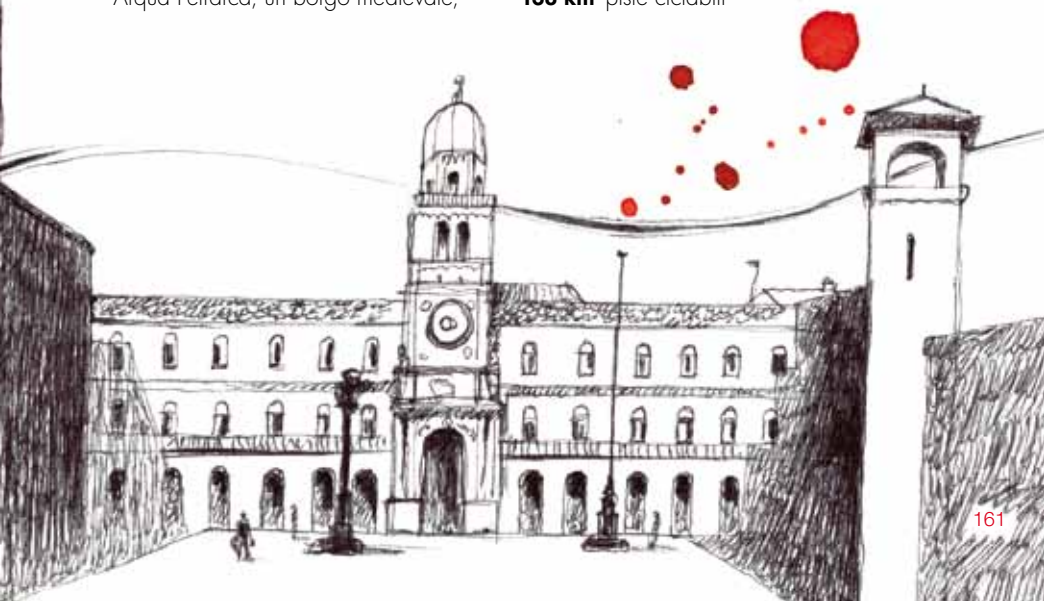
15.000 studenti fuori sede

519.144 turisti ogni anno

26.176 imprese

17% degli spostamenti in bicicletta

138 km piste ciclabili



Arrivare, orientarsi, muoversi

Aereo e treno

Gli aeroporti più vicini sono quelli di Venezia (www.veniceairport.it) e Treviso (www.trevisoairport.it), entrambi raggiungibili da Padova con i pullman (vedi "pullman extraurbani") o con un servizio taxi a tariffe prefissate (www.airservicepadova.it, ☎ 049.8704425; www.landomas.it, ☎ 049.8600382). La stazione ferroviaria è raggiunta dalla maggior parte degli autobus urbani.

Auto

Padova si trova all'incrocio delle autostrade A4 Torino - Trieste (caselli: Padova Ovest e Padova Est) e A13 Bologna - Padova (caselli: Padova Sud e Padova Zona Industriale).

Pullman extraurbani

I trasporti nel territorio provinciale sono gestiti principalmente da SITA. Il terminal dei pullman a Padova è di fianco alla stazione ferroviaria. Una linea porta ad Agripolis, il polo universitario di Legnaro.

☎ 049.8206844
www.sitabus.it

Autobus e tram

Il servizio in città è gestito da APS Mobilità. Per i disabili è previsto un servizio di trasporto su prenotazione (lun - ven 7 -19, ☎ 840.001.055).

☎ 049.8241111 www.apsholding.it

Bicicletta

L'Ufficio Mobilità Ciclabile del Comune informa su percorsi e piste ciclabili.

☎ 049.8204883 (mar e gio 10.30-13) ufficio.biciclette@comune.padova.it

In piazzale Stazione esiste un parcheggio per le biciclette con servizio di noleggio. ☎ 049.8759608

La mappa delle piste ciclabili è scaricabile dal sito www.padovanet.it → argomenti → trasporti e viabilità → mezzi di trasporto → biciclette.

Taxi

Radiotaxi Padova è attivo 24 ore al giorno. Sono praticati prezzi fissi su alcuni percorsi e sconti per donne (in orario notturno) e anziani. Esiste un servizio per disabili, su prenotazione.

☎ 049.651333 www.taxipadova.it

Parcheggi e zone a traffico limitato

I principali parcheggi cittadini sono gestiti da APS Parcheggi.

www.apsholding.it/parcheggi

Per informazioni sulle Zone a Traffico Limitato (ZTL) www.padovanet.it → argomenti → trasporti e viabilità → ZTL.



Informazioni turistiche e agevolazioni

IAT – Uffici di Informazione e Assistenza Turistica

Gli uffici dell'Azienda di promozione turistica offrono informazioni dettagliate sugli eventi in programma in città, sulle strutture ricettive, su musei e monumenti e si trovano in:

- galleria Pedrocchi 9
☎ 049.8767927
- piazza del Santo da aprile a ottobre
☎ 049.8753087
- stazione ferroviaria
☎ 049.8752077

www.turismopadova.it

Musei tutto l'anno

Musei tutto l'anno costa 15 euro (12 euro per gli studenti) ed è una tessera acquistabile presso i Musei Civici agli Eremitani. Vale un anno dalla data del primo utilizzo e consente l'ingresso ai maggiori musei e monumenti della città. ☎ 049.8204551

Padovacard

Padovacard si acquista presso gli uffici di Informazione e Assistenza Turistica e prevede l'ingresso ai maggiori musei e monumenti della città e riduzioni per molti altri. La carta permette inoltre di usare gratuitamente gli autobus urbani ed extraurbani

e di sostare in alcuni dei principali parcheggi della città.

www.padovacard.it

Studiare a Padova Card

Studiare a Padova Card è la nuova carta servizi promossa da Università ed ESU che offre agli studenti universitari iscritti moltissime opportunità di risparmio per lo studio, la cultura, lo sport, il tempo libero e lo shopping. Esibendo il badge identificativo dell'Università di Padova con stampato il logo della Card si avrà diritto agli sconti riportati nella brochure allegata, e sul sito www.unipd.it/studiareapadova, in musei, teatri, cinema e negozi.

Carta Giovani

È una tessera gratuita per giovani dai 14 ai 25 anni, che offre agevolazioni per l'ingresso a cinema, musei, eventi sportivi e sconti presso punti vendita a Padova e in provincia. La Carta viene distribuita presso gli uffici di Informazione e Assistenza Turistica (vedi "IAT"); l'elenco delle agevolazioni e dei punti di distribuzione è consultabile sul sito www.provincia.pd.it seguendo il percorso Lavoro formazione → Istruzione → Carta Giovani.



Palazzo Bo e Teatro Anatomico

Bo, senza accento né apostrofo: da *Hospitium Bovis*, la medievale "Locanda del Bue", da cui deriva l'antico simbolo del bucranio (il teschio di un bove). L'Ateneo, fondato nel 1222, acquistò l'edificio più di tre secoli dopo, nel 1539. Nel Cortile Antico centinaia di stemmi di pietra ricordano professori e studenti del passato. Una statua rievoca Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, che a Padova, prima donna al mondo, si laureò; l'ingresso dell'Aula Magna custodisce la cattedra di Galileo. Qui si può ancora oggi visitare il primo Teatro Anatomico stabile nel mondo, creato nel 1594 da Girolamo Fabrici D'Acquapendente.

Chissà cosa provavano nel Seicento i giovani medici entrando nel Teatro Anatomico. I *massari*, studenti anziani, spingevano i novizi in un'aula cieca dove la lezione si svolgeva a

lume di candela. Al centro, il tavolo delle autopsie. Per alleggerire l'atmosfera venivano chiamati dei musicisti a suonare. Una leggenda racconta che i corpi, una volta sezionati, venissero gettati nel fiume che scorreva sotto l'edificio, aprendo le assi da cui era formato il banco. All'ingresso della struttura è inciso il motto "Qui, dove la morte è lieta di aiutare la vita".

All'anima antica del Palazzo si sposa il razionalismo dell'architetto Gio Ponti, che negli anni Trenta e Quaranta chiamò artisti come Campigli, Pendini, Severini a decorare le sale. All'ingresso del Cortile Nuovo la statua del Palinuro di Arturo Martini, dedicata al partigiano Masaccio, ricorda il periodo della Resistenza: di fronte, la scritta composta qualche anno prima "Qui vivono, qui vegliano e si rinnovano nei secoli le anime di tutti i caduti in guerra".

Palazzo Bo e Teatro Anatomico

via VIII febbraio 2

visite guidate gratuite per gli studenti dell'Università di Padova

informazioni ☎ 049.8273047

www.unipd.it → l'Ateneo → patrimonio artistico e culturale → Palazzo Bo → Visite guidate al Palazzo.



Caffè Pedrocchi e Palazzo della Ragione

Ma chi sono quei ragazzi che, seminudi e imbrattati, sono costretti a leggere in pubblico il *papiro*? Quello dei componimenti beffardi sulla vita e il *curriculum studiorum* dei laureati è un uso documentato fin dal XIX secolo: probabilmente si tratta di una tradizione molto più antica, alla quale la città assiste con un sentimento al limite tra la sopportazione e la bonarietà. Un'usanza che ha così colpito i visitatori da essersi diffusa in altre città. Dopo l'ascolto del *papiro*, ci vuole una pausa al Pedrocchi: a gustare il famoso caffè alla menta, amato da Stendhal, oppure semplicemente a leggere. Completato nel 1831, fin dalla fondazione è tradizione che gli studenti possano sostare nella *sala verde* senza obbligo di consumazione. Poco distante, nella *sala bianca*, un foro di pallottola lasciato da un fucile austriaco durante i moti studenteschi del 1848 riporta alle atmosfere delle origini, quando il Caffè era punto d'incontro di studenti e professori. Se il giorno è ancora giovane si può visitare il Palazzo della Ragione, innalzato nel 1218. Simbolo di una città orgogliosa e sicura di sé, qui avevano sede i tribunali del Comune: il piano superiore – costituito da un unico enorme ambiente chiamato il *Salone* – è affrescato con un grandioso ed enigmatico ciclo pittorico, in

origine realizzato da Giotto e poi ripristinato sulla base delle concezioni astrologiche del filosofo e alchimista Pietro d'Abano. Sotto le volte medievali del pianterreno invece, ecco apparire i negozi delle carni, dei formaggi e degli altri prodotti alimentari; fuori, nelle piazze, le bancarelle di frutta e verdura. Il tavolino di un bar, magari per uno *spritz* (classico aperitivo del Nordest), è un pretesto per abbandonarsi ancora un po' a suoni, odori e sapori che provengono direttamente da un'altra epoca.

Caffè Pedrocchi

via VIII febbraio 15 ☎ 049.8781231

Palazzo della Ragione

ingresso dalla "Scala delle Erbe", piazza delle Erbe; ingresso disabili da Palazzo Moroni, via VIII febbraio ☎ 049.8205006

1 febbraio - 31 ottobre, orario 9 - 19
1 novembre - 31 gennaio, orario 9 - 18
chiuso il lunedì

sconto con *Studiare a Padova Card*



Giotto e Mantegna

Per tutta la vita Marcel Proust ricordò la sua prima visita alla Cappella degli Scrovegni, inquietato in particolare dalla maestria e dalla sottigliezza con cui erano rappresentate le figure dei *Vizi* e delle *Virtù*, a cui dedicò alcune famose pagine della *Recherche*. L'atto di nascita della pittura, e forse addirittura della cultura, moderna: in Giotto per la prima volta i personaggi si staccano dai canoni dell'arte bizantina e medievale, per acquistare ognuno una propria fisionomia unica e inimitabile e provare a librarsi autonomamente nello spazio. E poi i colori: il blu dei lapislazzuli, utilizzato per il cielo! Le pitture furono commissionate da Enrico Scrovegni per salvare l'anima del padre, ricco usuraio, e portate a termine nel 1305.

A pochi passi dalla Cappella degli Scrovegni sorge la Chiesa degli Eremitani, che nella Cappella Ovetari custodisce uno dei primi capolavori di Andrea Mantegna, originario proprio di Padova. Nel 1944 la Cappella fu centrata da una bomba alleata, che ridusse in brandelli

l'intero ciclo pittorico; quello che ne rimane è il frutto del restauro certosino di generazioni di esperti e dell'utilizzo delle tecnologie più moderne. Giusto il tempo di sostare all'ombra di grandi alberi, all'interno del perimetro dell'arena romana, poi subito ai Musei Civici agli Eremitani con le loro ricche collezioni e le opere di Giorgione, Tiziano, Giotto, Tintoretto, Veronese, Canova, Tiepolo...

Musei Civici agli Eremitani

piazza Eremitani 8

☎ 049.8204551

orario 9 - 19

chiuso il lunedì

Cappella degli Scrovegni

piazza Eremitani 8

visite su prenotazione fino al giorno prima, last minute secondo disponibilità

☎ 049.2010020

orario 9 - 19

ingresso dai Musei Civici agli Eremitani

visite serali dall'1 marzo al 4 novembre, ultimo ingresso alle 21.40

sconto con *Studiare a Padova Card*

www.cappelladeglisrovegni.it



Il Duomo, la Sala dei Giganti e la Specola

Il cuore di Padova è medievale, con stradine strette che scorrono tra le case-torre, all'ombra dei portici. Strano effetto uscire dall'intrico delle viuzze alla solare ampiezza di piazza Duomo, con l'austera Cattedrale e il Battistero, noto per la geometria delle forme e soprattutto per la trecentesca decorazione pittorica, capolavoro di Giusto de' Menabuoi.

Vicino, passando sotto l'antico Orologio astronomico, da piazza dei Signori si entra in piazza Capitaniato. Qui si leva oggi l'imponente struttura di Palazzo Liviano, costruito tra il 1937 e il 1940 per ospitare la Facoltà di Lettere e Filosofia. Come a Palazzo Bo, anche qui si incontrano l'antico e il moderno: il '900 di Gio Ponti, con le grandi pitture di Massimo Campigli e il colossale Tito Livio in marmo di Arturo Martini, fa da contrappunto alla Sala dei Giganti, ultimo vestigio della reggia dei Carraresi. Il ciclo originario di affreschi fu ispirato da Francesco Petrarca e realizzato da Altichiero da Zevio e Jacopo Avanzi; la sala, devastata da un incendio, fu nuovamente decorata nel '500 da Domenico Campagnola e Stefano dell'Arzere, proseguendo gli spunti petrarcheschi.

Da piazza Capitaniato si può prendere via Patriarcato e, proseguendo lungo il canale, si giunge alla Specola; posta sulla Torlonga, antica torre di difesa che, risistemata nel 1242 dal crudele tiranno della città Ezzelino da Romano, ospitò fino al 1256 oscure prigionie e sale di terribili torture. Dal 1777 diviene sede dell'Osservatorio Astronomico. Oggi è un museo: oltre alla più grande meridiana in Italia e al circolo meridiano, vi sono globi, cannocchiali e strumenti per la misurazione, l'archivio storico, con i registri delle osservazioni astronomiche, la biblioteca antica e la sala delle figure.

Battistero del Duomo

piazza Duomo, orario 10 - 18

Palazzo Liviano e Sala dei Giganti

piazza Capitaniato 7

Museo la Specola

vicolo dell'Osservatorio 5

☎ 049.8293469 - 3.449

solo visite guidate

invernale sab - dom, ore 16

estivo sab - dom, ore 18

sconto con Studiare a Padova Card

www.oapd.inaf.it/museo-laspecola



Prato della Valle e il Santo

Dopo una lunga passeggiata, cosa c'è di meglio che riposare sul *"prato molle, ombrato d'olmi e di marmi, che cinge la riviera e le rondini rigano di strida"* (Gabriele D'Annunzio)? Prato della Valle, affollato soprattutto durante le belle giornate da studenti, turisti, pattinatori e sportivi di ogni genere, si trasforma di sabato anche in un affollatissimo mercato. Nella tradizione popolare il *Prà senza erba* costituisce, assieme al *Santo senza nome* (Sant'Antonio) e al *caffè senza porte* (il Caffè Pedrocchi), uno dei famosi tre "senza" di Padova. 78 statue di personaggi illustri attorno ad una grande isola verde ellittica circondata da un canale: al Prà fu dato l'aspetto attuale nel 1775, per iniziativa del patrizio veneziano Andrea Memmo, con lo scopo di bonificare e rivitalizzare quella che una volta era un'area malsana e paludosa della città. Sulla piazza si staglia la colossale basilica di Santa

Giustina. L'Abbazia è un monumento nazionale e, con i suoi 122 metri di lunghezza e gli 82 di larghezza, è una delle più grandi della cristianità; ospita diversi tesori della storia e dell'arte, tra cui una grande biblioteca di 130.000 volumi. Sant'Antonio è nella tradizione padovana il Santo per antonomasia; la Basilica – assieme a quelle di Loreto e di San Francesco d'Assisi – appartiene direttamente allo Stato del Vaticano, ed è visitata ogni anno da milioni di pellegrini provenienti da tutto il mondo: tra gli altri conserva capolavori di Donatello, di Altichiero da Zevio (nell'Oratorio di San Giorgio) e di Tiziano (nella Scuola del Santo). Il 13 giugno è la festa di Sant'Antonio, patrono della città.

Abbazia di Santa Giustina

orario 8 - 12 e 15 - 18

Basilica del Santo

orario invernale 6.20 - 19

orario estivo 6.20 - 19.45



Orto Botanico

Da Prato della Valle e dal Santo bastano solo pochi passi per passare nella bellezza raccolta dell'Orto Botanico. *"È all'origine di tutti gli orti botanici del mondo e rappresenta la culla della scienza, degli scambi scientifici e della comprensione delle relazioni tra la natura e la cultura"*: con questa motivazione l'Orto universitario di Padova, il più antico al mondo, nel 1997 è stato inserito nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco. Nacque nel 1545 per la coltivazione dei "semplici", ovvero delle piante medicinali utilizzate dagli studenti e dai professori di medicina per i loro preparati.

In primavera si possono gustare il profumo e i colori delle migliaia di fiori di specie diverse, mentre in sottofondo si avverte il mormorio dell'acqua nelle fontane con le ninfee. D'inverno si può optare per la biblioteca o il museo, oppure per le serre umide ricolme di piante tropicali, tra cui decine di splendide orchidee,

dalle dimensioni e dai colori più vari. Visitato da oltre 50.000 persone l'anno, l'Orto possiede numerose specie rare e preziose; famosa è anche la "palma di Goethe", che il grande poeta vide e citò poi nel suo *Saggio sulla metamorfosi delle piante*. Un settore, dotato di indicazioni in *braille*, è dedicato ai non vedenti. Per il futuro è previsto l'ampliamento dell'Orto, con la creazione di nuovi settori che rappresenteranno le diverse aree climatiche del Pianeta.

Orto Botanico

via Orto Botanico 15

☎ 049.8272119

ingresso gratuito con Studiare a Padova Card

orario estivo (dall'1 aprile)

9 - 13 e 15 - 19

orario invernale (dall'1 novembre)

9 - 13, chiuso i festivi

www.ortobotanico.unipd.it



Musei universitari

Centro di Ateneo per i Musei - CAM

Il Centro coordina e promuove le attività del sistema museale di Ateneo.

via Orto Botanico 15

☎ 049.8272135

☎ 049.8272125

✉ centromusei@unipd.it

www.musei.unipd.it

Museo di Antropologia

Risale agli inizi dell'Ottocento e custodisce collezioni paleontologiche, osteologiche, etnografiche e di oggetti d'arte orientale.

via Orto Botanico 15

☎ 049.8272118

☎ 049.8272125

✉ nicola.carrara@unipd.it

www.unipd.it/musei/antropologia

Museo Botanico

Nato come Erbario nel 1835, conserva oggi collezioni non solo di piante essiccate, ma anche di alghe, funghi, muschi, licheni, galle, legni, semi e frutti.

via Orto Botanico 15

☎ 049.8272110

☎ 049.8272125

✉ rossella.marcucci@unipd.it

www.unipd.it/musei/botanico

Museo dell'Educazione

La raccolta di materiali provenienti da asili, scuole e università (libri, quaderni, fotografie, giocattoli, arredi) ha dato vita nel 1987 al Museo della Scuola, ora dell'Educazione.

via degli Obizzi 21 - 23

☎ 049.8274662 - 4786

☎ 049.8274791

✉ museo.educazione@unipd.it

www.unipd.it/musei/educazione

www.museo.educazione.unipd.it

Museo di Geologia e Paleontologia

Affonda le sue radici nel museo vallisneriano (1734), custodisce ricche collezioni di rocce e fossili provenienti soprattutto dalle Tre Venezie.

via Giotto 1

☎ 049.8272086

☎ 049.8272010

✉ mariagabriella.fornasiero@unipd.it

www.unipd.it/musei/geologia

Museo di Macchine "Enrico Bernardi"

Istituito nel 1927 ospita cimeli e strumenti che testimoniano l'evolversi della scienza ingegneristica: tra questi una vettura a tre ruote con motore a benzina del 1894. Attualmente chiuso per ristrutturazione.

via Venezia 1

☎ 049.8276763

☎ 049.8276785

✉ guido.ardizzon@unipd.it

www.unipd.it/musei/macchine



Museo di Mineralogia

Ospita collezioni di minerali suddivise in base alla loro origine: sistematica, genetica e dei giacimenti minerari. La collezione Gasser (1935) raccoglie 3.000 minerali provenienti da Trentino, Alto Adige e Tirolo.

via Matteotti 30

☎ 049.8272006 ☎ 049.8272010

✉ alessandro.guastoni@unipd.it

www.unipd.it/musei/mineralogia

Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte

Nasce su progetto di Gio Ponti a Palazzo Liviano; comprende tre sezioni dedicate al collezionismo di antichità, alla cultura materiale e alla gipsoteca.

piazza Capitaniano 7

☎ 049.8274611 - 4576

☎ 049.8274613

✉ alessandra.menegazzi@unipd.it

www.unipd.it/musei/archeologia

Museo di Storia della Fisica

Possiede una ricca raccolta di strumenti scientifici antichi. La collezione, legata al prestigioso passato scientifico dell'Ateneo, abbraccia i secoli dal XVI al XX.

via Loredan 10

☎ 049.8277153

☎ 049.8277102

✉ sofia.talas@unipd.it

www.unipd.it/musei/fisica

Museo degli Strumenti dell'Astronomia

Comprende il telescopio Galileo, tuttora utilizzato per la ricerca, la didattica e la divulgazione scientifica, al quale si affianca una collezione di 22 strumenti.

c/o Osservatorio Astrofisico

di Asiago (VI)

località Pennar

via dell'Osservatorio 8

☎ 049.8278228

✉ alessandro.pizzella@unipd.it

www.unipd.it/musei/astronomia

www.astro.unipd.it/museo

Museo di Zoologia

Si tratta delle collezioni zoologiche del Dipartimento di Biologia risalenti al XIX secolo, con alcuni reperti settecenteschi della collezione di Antonio Vallisneri.

via Jappelli 1a

☎ 049.8275410

☎ 049.8275475

✉ paola.nicolosi@unipd.it

www.unipd.it/musei/zoologia



Manifestazioni, festival, eventi sportivi

Agriparty

(estate)

Moltissimi gli studenti anche di altre università che arrivano nel grande parco del campus di Legnaro, presso le Facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria, per festeggiare con tanta musica la fine dell'anno accademico.

Festa delle matricole

(inverno)

Ogni anno, è tradizione della goliardia patavina ricordare i moti studenteschi dell'8 febbraio 1848, condividendo la festa con i goliardi di altre università, gli studenti e la cittadinanza. Con la *liberatio scholarum* le matricole "liberano" da scuola gli studenti ancora "prigionieri" delle scuole superiori; i festeggiamenti culminano in serata con il Ballo del Tribuno al Caffè Pedrocchi.

Tutti gli eventi e le manifestazioni che hanno luogo in città sono segnalati sul sito del Comune di Padova, www.padovanet.it → argomenti

Impara l'arte

(primavera)

È una rassegna di concerti dedicata agli studenti per avvicinarli alla musica classica. Ogni anno viene approfondito un tema specifico: concerti, incontri e proiezioni con alcuni tra i più interessanti artisti internazionali. L'iniziativa è promossa dall'Orchestra di Padova e del Veneto, fondata nel 1966 e una delle principali formazioni da camera europee; a "Impara l'arte" collaborano anche Amici della Musica di Padova e Centro d'Arte degli Studenti dell'Università.

☎ 049.656848

www.imparalartepadova.it

Maratona di Sant'Antonio

(atletica / primavera)

Alla sua tredicesima edizione, è diventata un appuntamento imperdibile per gli sportivi. Il percorso di 42 km parte da Vedelago (TV) arrivando fino a Padova; da Camposampiero parte la mezza maratona, di circa 18 km. Sono previsti anche tracciati più brevi che, partendo dal Prato della Valle, si snodano per le vie del centro chiuse al traffico per un giorno.

www.maratonasantantonio.com



Notturmi d'Arte

(estate)

L'iniziativa si svolge nelle sere d'estate: gruppi guidati da docenti e da esperti visitano musei, chiese, ville, giardini monumentali e alcuni luoghi storici solitamente non visitabili; un modo per approfondire argomenti di storia dell'arte e assistere a spettacoli e concerti.

www.padovanet.it

Padova Grand Prix

(pattinaggio a rotelle / estate)

Il circuito si svolge a tappe su tutto il Triveneto. L'anello di pattinaggio di Prato della Valle rappresenta una delle tappe su pista più suggestive.

www.grandprixgiovani.it

Padova Jazz Festival

(autunno)

Appuntamento consueto per gli amanti del jazz: a novembre confluiscono a Padova band internazionali che si esibiscono in molti spazi cittadini, come il Centro culturale Altinate San Gaetano, il Teatro Verdi, l'Hotel Plaza.

www.padovajazz.com

Portello River Festival

(estate)

Tra luglio e agosto, il festival ha come filo conduttore il rispetto tra culture e civiltà diverse. Propone concerti, proiezioni e rappresentazioni teatrali nella suggestiva cornice di Porta Portello.

www.riverfilmfestival.org

Sherwood Festival

(estate)

Nato più di 10 anni fa, si tiene tra giugno e luglio. Apprezzato per le caratteristiche di manifestazione aperta alla cultura in tutte le sue espressioni, è diventato negli anni uno dei più noti festival estivi del nord Italia.

www.sherwood.it → festival

Summer Student Festival

(estate)

Festival musicale che si svolge nella prima settimana di giugno, si caratterizza per la qualità delle band che si alternano sul palco durante le serate: tutte a ingresso gratuito.

<http://asu.blogspot.com>

